



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VIIS019008: IIS "S. BOSCARDIN" VICENZA

Scuole associate al codice principale:
VISL01901G: L.A. "BOSCARDIN"
VITE019012: ITAS "S. BOSCARDIN" VICENZA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali negli anni di corso iniziali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore al benchmark negli anni iniziali al tecnologico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali del 2021/22 il Boscardin raggiunge mediamente buoni risultati rispetto ai dati regionali, e molto più rispetto ai dati nazionali. Nelle classi seconde in Italiano la situazione è mediamente migliore di quella del Veneto per il Liceo, di poco al di sotto per il Tecnico; per la Matematica la situazione è migliore di quella del Veneto per il Tecnico, in linea con il Veneto per il Liceo (migliorata rispetto al 2018/19 della precedente rilevazione). Nelle classi quinte, rispetto agli anni 2019 e 2021, si nota un sostanziale calo in Italiano al Liceo che ora si pone a metà fra i livelli del Veneto e quelli nazionali, permangono molto buoni i livelli del tecnico con tutte le classi al di sopra del livello regionale. Analoga situazione per la matematica dove al Tecnico spicca l'assenza di alunni al livello 1 e la massiccia presenza di livelli alti 4 e 5 (classi con 40-50% di alunni al livello 5). Buona o molto buona la situazione in Inglese Lettura e Inglese Ascolto, con tutti risultati migliori rispetto a classi con background simile. Quasi il 50% degli alunni raggiunge il livello B2 in entrambi: Lettura e Ascolto. Buona la variabilità nelle classi quinte, bassa fra le classi, alta all'interno delle singole classi.

Punti di debolezza

Nelle classi seconde c'è una variabilità tra le classi piuttosto marcata, passando da classi con 0 alunni al livello più basso 1 a classi con 20% di alunni al livello 1, da classi con 30% degli alunni a livello più alto 5 a classi con 0 alunni a livello 5. Ciò evidenzia una difficoltà nella formazione delle classi prime, appesantita in questi ultimi due anni 2020 e 2021 dal non aver potuto o voluto selezionare o accettare un riorientamento nel passaggio dalla prima alla seconda. Nelle classi quinte, rispetto al 2021, si nota un sostanziale calo in Italiano al Liceo, son raddoppiati i casi ai livelli bassi 1 e 2 e son dimezzati quelli nei livelli alti 4 e 5.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

I dipartimenti hanno elaborato per ciascuna disciplina e per ciascun percorso di studio un curriculum per competenze suddiviso in primo biennio e secondo biennio e quinto anno. In tali curricula sono chiaramente indicati: - la competenza europea di riferimento - le competenze concorrenti - le competenze specifiche - le competenze di cui al PECUP - gli obiettivi specifici di apprendimento - i tempi di realizzazione - le abilità/conoscenze - i contenuti. Nella scuola esiste un progetto specifico orientato alla diffusione della cultura della didattica per competenze. Grazie a ciò si è realizzata almeno una prova autentica interdisciplinare in ogni classe seconda con relativa rubrica di valutazione. Tutte le classi quinte aderiscono ad uno specifico progetto finalizzato al lavoro didattico pluridisciplinare intorno a specifiche aree tematiche e finalizzato allo sviluppo delle capacità di interconnessione tra i saperi. Il curriculum di educazione civica, orientato alle competenze di cittadinanza, è ben strutturato e sollecita la partecipazione di tutte le discipline. Il raggiungimento delle competenze chiave europee di più diretta attinenza con quelle disciplinari quali competenza linguistica, in matematica e scienze e consapevolezza ed espressione

Punti di debolezza

Il concetto di competenza nella scuola continua a restare relativamente poco definito e oggetto di differenti interpretazioni. I curricula per competenze di recente predisposti, che tentano di legare in modo coerente le competenze europee, quelle attese dai profili culturali ed educativi in uscita e le abilità e le conoscenze perseguite dalle singole discipline, rischiano di restare un mero adempimento formale se non si renderanno disponibili risorse contrattuali ed economiche che sostengano la formazione, l'aggiornamento, il lavoro aggiuntivo che per i docenti comporta la didattica per competenze. Non esiste una specifica programmazione relativa alle competenze trasversali quali: competenza personale, sociale, imparare ad imparare; competenza imprenditoriale. Alle stesse vi è quindi un generico riferimento nelle programmazioni delle discipline a cui afferiscono. Le competenze sociali e civiche, pur affrontate dal curriculum di educazione civica, rischiano di essere affrontate solo attraverso i contenuti delle singole discipline, piuttosto che in modo organico e con il rinnovamento metodologico che sarebbe richiesto con l'utilizzo di sistemi che valutino il processo piuttosto che esclusivamente il risultato.



culturali, come attestato non solo dalle osservazione dei docenti ma anche dalle prove nazionali, è in linea con i riferimenti al liceo e decisamente superiore al tecnico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I dati sull'immatricolazione all'università sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Essi confermano una sostanziale coerenza rispetto al percorso di partenza. In particolare accentuata è la tendenza ad iscriversi a discipline di indirizzo che rispecchiano il percorso formativo intrapreso alla scuola superiore soprattutto il settore medico-sanitario e Arte e Design che registrano un trend in netto progresso rispetto anche agli anni precedenti. I risultati raggiunti in relazione ai CFU conseguiti il primo anno (diplomati 20-21) sono in misura adeguata, in particolare il settore sanitario è nettamente sopra la media provinciale, regionale e nazionale, i settori scientifico e umanistico risultano superiori alla media nazionale e globalmente in linea con le medie provinciali e regionali. I risultati delle prove invalsi del 2021 nelle classi V dell'istituto tecnico rilevano competenze di italiano e di lettura della lingua inglese superiori alla media regionale e nazionale. In particolare in matematica le competenze risultano nettamente superiori alla media regionale e nazionale. Relativamente al successo lavorativo i dati rilevano che i risultati sono superiori alla media nell'area che riguarda i "servizi" e per coloro che hanno frequentato il liceo si registra un incremento nel settore dell'industria rispetto al biennio 18-19.

Punti di debolezza

Gli indicatori relativi ai crediti universitari sono inferiori nell'area sociale rispetto ai riferimenti provinciali e regionali. I risultati delle prove invalsi del 2021 nelle classi V mettono in luce carenze nelle competenze di italiano e scientifico-matematiche degli studenti del liceo artistico rispetto alle medie regionali e in alcuni casi anche nazionali. Anche relativamente alle competenze della lingua inglese, si evidenziano carenze nell'ascolto che risultano inferiori rispetto alle medie regionali ma non nazionali; nella lettura si rilevano carenze rispetto alle medie regionali (sia tecnologico che liceo) ma globalmente in linea se non superiori (per tecnologico) alla media nazionale. Dai dati emersi risulta che non c'è un'occupazione stabile sebbene il lavoro a tempo determinato registri un incremento notevole, specchio anche di un cambiamento in corso dal punto di vista sociale.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Le classi del liceo artistico del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. Le classi dell'Istituto Tecnico del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali in quasi tutte le competenze. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti per quanto riguarda l'area sanitaria e scientifica. In riferimento all'area sociale e umanistica la percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nazionali ma inferiore ai riferimenti provinciali e regionali



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali, la scuola ha elaborato un proprio curricolo per arricchire l'offerta formativa di esperienze di apprendimento. Ciascun dipartimento ha poi progettato in modo unitario un proprio curricolo per competenze che persegue obiettivi formativi, attraverso una collaborazione costante dei docenti al suo interno. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso con modelli comuni a tutta la scuola, che sono poi perfezionati per ambiti disciplinari o dipartimenti. Si cerca il più possibile di programmare per classi parallele, perché ciò garantisce una omogeneità nella preparazione degli studenti di classi diverse. La scuola ha inoltre definito le competenze trasversali da promuovere negli studenti nei loro percorsi di PCTO, affinché questi diventino esperienze arricchenti e non meri obblighi da ottemperare. Per quanto concerne la valutazione, i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti con criteri comuni, in modo da renderla uniforme nelle varie classi dell'istituto. Sono inoltre state svolte prove strutturate per classi parallele in molti dipartimenti nel corso di tutto l'anno scolastico (ovvero prova iniziale, intermedia e finale), per confrontare i livelli di apprendimento degli studenti tra le classi. All'interno di numerosi consigli di classe sono stati predisposti

Punti di debolezza

Il curricolo disciplinare non sempre viene inteso come un percorso verso il raggiungimento di competenze, ma piuttosto come una semplice programmazione di contenuti. Infatti, sebbene ogni dipartimento abbia elaborato un proprio curricolo per competenze, risulta assente il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Per quanto riguarda la valutazione del PCTO, la scuola non ha ancora elaborato dei criteri di valutazione comuni per questo percorso. Ci si affida alla sezione Scuola&Territorio del registro elettronico Spaggiari per monitorare le attività svolte dagli studenti e per registrare una valutazione globale dell'esperienza, ma sono ad oggi assenti griglie o rubriche per una osservazione strutturata, come pure risulta assente la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti nel loro percorso PCTO.



percorsi interdisciplinari, sotto forma di unità di apprendimento, per far comprendere agli studenti come le diverse discipline si integrino per costruire un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze utili per il loro successo tanto a scuola quanto nel futuro mondo del lavoro. Nelle classi quinte sono stati costruiti specifici percorsi multidisciplinari che hanno affrontato snodi tematici particolarmente significativi, per preparare gli studenti ad affrontare il loro colloquio dell'Esame di Stato. La passata emergenza sanitaria aveva costretto ad un nuovo approccio metodologico per far fronte alla didattica a distanza, e i docenti avevano adeguato tempestivamente la loro proposta formativa. Il rientro ad una condizione di normalità, quindi con la didattica in presenza, ha visto un nuovo modo di lavorare, in cui i docenti sfruttano sia i tradizionali metodi di insegnamento che le nuove strategie messe in campo con la didattica a distanza, quali l'utilizzo di piattaforme online per la condivisione di materiali e compiti e l'ampio utilizzo di LIM e lavagne interattive nel corso delle lezioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le prove standardizzate e i risultati a distanza confermano che l'ambiente di apprendimento garantisce risultati al di sopra della media nazionale e leggermente superiori alla media locale. L'Istituto dispone di un elevato numero di laboratori, adeguatamente attrezzati e gestiti dai docenti responsabili e formati. La biblioteca scolastica è utilizzata da docenti e da studenti anche come spazio funzionale per attività di studio individuale, per attività alternative o per sportelli. Inoltre, è uno spazio fisico e virtuale dove vengono proposti approfondimenti culturali, incontri con scrittori ed esperti. La scuola favorisce la partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti le nuove tecnologie, promossi da enti esterni, e promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Si segnala, a questo proposito, la diffusa pratica del cooperative learning. La situazione relazionale è positiva. Non si riscontrano furti o atti di vandalismo. I comportamenti con rilevanza disciplinare sono assai contenuti sul piano numerico. La scuola ha operato in modo sistematico per favorire un clima sereno e collaborativo proponendo la consulenza psicologica agli studenti in difficoltà; sono stati realizzati progetti per favorire il clima di classe e per promuovere l'educazione alla legalità.

Punti di debolezza

L'offerta formativa viene proposta in prevalenza secondo modelli organizzativi che privilegiano l'orario standard e le ore di lezione tradizionali. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte soprattutto in orario extracurricolare. I docenti dell'organico potenziato sono talvolta utilizzati per supplenze estemporanee a causa dell'assenza non programmata dei docenti in orario.



Il benessere a scuola è stato inoltre promosso dall'azione di un gruppo di docenti impegnato ad individuare le situazioni di disagio e ad attivare percorsi di recupero individuali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività strutturate per l'inclusione di alunni con disabilità e con Bisogni educativi speciali e utilizza metodologie che favoriscono una didattica coerente con la formulazione di Piani Educativi Individualizzati specialmente nelle classi del Liceo artistico, per la presenza di materie consone all'espressione creativa dei singoli alunni. Il Dipartimento di sostegno promuove la partecipazione degli insegnanti del Consiglio di classe a tutte le attività che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi prefissati sia per gli alunni con disabilità che per la generalità degli studenti con BES. Dall'a.s. 2019/20 l'Istituto è scuola capofila del CTI (Centro Territoriale Inclusione) area Vicenza. La scuola propone numerose attività di potenziamento, tra cui corsi di recupero, recupero in itinere, consulenza didattica in matematica e chimica, sportello nelle varie materie, anche con alunni tutor (peer to peer). Sono state avviate ulteriori iniziative di potenziamento in relazione alle attività PCTO sulla base dell'indirizzo di studi; inoltre, sono stati avviati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per studenti con BES, in collaborazione con il SIL (Servizio per l'integrazione lavorativa) e con enti accreditati dalla regione per specifici bandi.

Punti di debolezza

Si rileva che non sempre si riesce ad ottenere la disponibilità per le attività di recupero di lingua italiana come L2. Andrebbe rinforzata la consapevolezza che le azioni inclusive riguardano l'intero gruppo e non esclusivamente gli studenti con BES. Manca un monitoraggio strutturato dell'efficacia delle proposte di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La comunicazione tra scuola secondaria di I e di II grado per agevolare il passaggio degli studenti da una realtà all'altra diviene progressivamente più efficace grazie alle recenti strategie e conseguenti azioni concordate con la specifica rete "Orientainsieme". La scuola si pone l'obiettivo di costruire percorsi quanto più personalizzati, partendo dalla conoscenza e dall'interesse rivolti al singolo alunno da parte di ciascun consiglio di classe. Vengono organizzate puntuali iniziative e situazioni di confronto per facilitare gli studenti nella scelta coerente dell'indirizzo di studio nel passaggio da biennio a triennio. A partire dallo scorso anno scolastico viene fornito agli studenti un Vademecum con informazioni, procedure e spunti per una scelta più consapevole e aderente alle proprie inclinazioni. L'efficacia dell'orientamento in uscita, indebolito durante gli anni di pandemia per la sospensione delle attività in presenza, ha ripreso in duplice forma: a distanza ed in presenza (sfruttando i vantaggi di entrambe le modalità). La scuola organizza un articolato insieme di iniziative per dare agli studenti informazioni e supporto per le scelte universitarie e professionali, beneficiando degli accordi con Orientainsieme, vengono organizzati incontri con i referenti delle università del territorio. E' prevista, a seconda

Punti di debolezza

I percorsi di PCTO sia personali che di classe sono stati realizzati, anche se in modalità ridotta (comunque dentro le linee guida date dalla scuola), a causa delle difficoltà comportate dalla situazione pandemica. Deve ancora pienamente farsi strada la consapevolezza che le attività di PCTO sono parte integrante di quelle didattiche. La valutazione delle esperienze di PCTO deve essere avvenire in modo più collegiale, secondo criteri strutturati e trasparenti attribuendo il peso dovuto alla valutazione dei tutor aziendali.



delle esigenze delle classi e dei corsi di studio, la partecipazione in orario scolastico o pomeridiano a web meeting e a laboratori orientativi con enti e associazioni. Vi sono attività finalizzate alla presentazione di un adeguato profilo professionale, alla preparazione di un cv, alla scelta di un adeguato percorso universitario o professionale. E' attivo da diversi anni, tramite questionari, un monitoraggio dei percorsi scolastici e/o lavorativi dei diplomati. La scuola si pone di riattivare completamente le esperienze in presenza in ambito lavorativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. Le azioni per l'orientamento in uscita sono numerose e ben strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle



proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate: il percorso è co-progettato tra tutor esterno e tutor scolastico, vengono mantenuti i contatti durante lo stage, al termine il tutor aziendale fornisce una valutazione complessiva per ciascun alunno. La scuola valuta le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza; per la certificazione, siamo in attesa di definire le modalità concordandole con le altre scuole.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Si premette che i dati presenti nella sezione evidenziano degli errori o delle incongruità. In particolare: - 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo; i dati non compaiono nonostante sia stata regolarmente compilata la domanda D29; - 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa; il dato di circa € 7.000 di spesa media per progetto risulta confrontato nei riferimenti con la spesa complessiva di tutti i progetti. Tale aleatorietà degli indicatori fa sì che gli stessi non siano utilizzabili per un confronto che si vorrebbe il più possibile oggettivo. Tanto premesso, si rileva che i docenti non hanno fino ad oggi fatto mancare il loro supporto organizzativo. Tutti coloro che li hanno ricoperti lo hanno fatto con dedizione, efficienza e competenza. Praticamente tutti i docenti in servizio partecipano a gruppi di lavoro formalizzati, dipartimenti e commissioni, regolarmente previsti sia nell'organigramma che nel contratto integrativo d'istituto. Partecipazione che consente un'ampia condivisione dell'elaborazione degli orientamenti didattici e delle scelte progettuali. Le aree di intervento delle figure strumentali sono individuate dal collegio dei docenti. Coloro i quali sono chiamati a ricoprirli sono individuati dal dirigente a seguito di avviso pubblico. Coloro che sono

Punti di debolezza

Si premette che i dati presenti nella sezione evidenziano degli errori o delle incongruità. In particolare: - 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo; i dati non compaiono nonostante sia stata regolarmente compilata la domanda D29; - 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa; il dato di circa € 7.000 di spesa media per progetto risulta confrontato nei riferimenti con la spesa complessiva di tutti i progetti. Tale aleatorietà di quanto presente negli indicatori fa sì che gli stessi non siano utilizzabili per un confronto che si vorrebbe il più possibile oggettivo. Tanto premesso si rileva che il monitoraggio dei progetti di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa è affidato quasi esclusivamente alla relazione del referente, nonostante si sia cercato di introdurre nelle schede di presentazione del progetto criteri di premialità per coloro che adottano criteri oggettivi di misurazione o fanno ricorso a rubriche di valutazione o ad osservazione sistematica. Nonostante la disponibilità di un numero rilevante di docenti ad accettare ruoli organizzativi, si deve rilevare che le risorse relative alla retribuzione di tali figure, incluse nel Fondo per l'Istituzione scolastica, siano in lento e progressivo calo negli ultimi dieci anni. La condivisione con le famiglie e



chiamati a ricoprire ruoli organizzativi sono individuati, previa richiesta di disponibilità, in funzione delle loro competenze, ma anche del grado di autonomia, della capacità relazionale e di lavorare in gruppo, della flessibilità di approccio alla complessità dei problemi. Il numero di progetti presente nel questionario, undici, appare sottodimensionato rispetto ai riferimenti, sono stati infatti computati esclusivamente quelli retribuiti con il Fis. In realtà il numero è molto più elevato, una settantina, e sono stati finanziati o in quanto ascrivibili ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento o con il bilancio dell'Istituzione scolastica. I progetti prioritari sono stati individuati dalla commissione per l'elaborazione del PTOF e ratificati, per quanto di competenza, dal collegio dei docenti. L'istituto adotta una scheda di valutazione dei progetti che consente di esaminare la proposta dal punto di vista della numerosità della platea a cui si rivolge, del costo per partecipante, dell'innovatività metodologica, della coerenza con gli obiettivi del PTOF. Il personale docente è assegnato alle classi recependo, ove ritenuto possibile ed opportuno in funzione dei criteri generali individuati dal consiglio d'Istituto, le proposte di ciascun dipartimento. Il personale Ata è assegnato in funzione delle competenze, dell'esperienza e del grado di autonomia. Turni ed orari sono definiti temperando le esigenze di servizio con quelle

gli studenti, la pandemia ha avuto un ruolo deleterio in tal senso, si limita all'illustrazione di quanto proposto quasi esclusivamente negli organi collegiali a ciò deputati: consigli di classe, consiglio d'Istituto. La progettualità permane generalmente ancora piuttosto ancorata agli interessi dei docenti proponenti piuttosto che alle priorità individuate nel Rav e Recepite nel Ptof. Conseguenza di ciò è un'eccessiva frammentazione che rischia di comportare una ricaduta complessivamente modesta in talune situazioni.



personali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, ma la sua condivisione con famiglie e territorio è migliorabile. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il monitoraggio dei progetti avviene in modo non oggettivo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Gli ambiti tematici da inserire nel piano annuale della formazione sono proposti e discussi nel collegio dei docenti. Le proposte al personale ATA sono individuati perlopiù in funzione delle esigenze di aggiornamento degli uffici amministrativi. I gruppi di lavoro formalizzati sono i dipartimenti disciplinari, la commissione PTOF, il nucleo di autovalutazione, la commissione per la didattica per competenze, il team digitale e, da quest'anno scolastico, la commissione per l'innovazione didattica. Esiste anche un gruppo di lavoro con adesione del tutto volontaria, il Gruppo Goal (Gruppo Orientamento e Ascolto Libero) di auto-formazione volontaria. È supervisionato da uno psicologo (Ser.D. Vicenza) e da un esperto (Centro Studi Ce.I.S. onlus) nell'ambito del progetto "L'azione educativa è sempre un'azione collettiva". Il gruppo, di supporto alla Dirigenza in un'ottica di governance educativa collettiva, ha anche il compito di coordinare le attività di promozione della salute e del benessere di studenti e docenti. Il numero di può variare da un minimo di una decina di unità a oltre 20, in funzione delle tematiche affrontate. Due anni fa un corso di formazione sulla didattica per competenze ha dato l'avvio al consolidamento di tale pratica in tutte le classi seconde. Tutti i dipartimenti e tutti i docenti

Punti di debolezza

La formazione obbligatoria è, per necessità di rispetto delle previsioni contrattuali, limitata ad un numero esiguo di ore e si svolge perlopiù in forma seminariale. Tale modello risulta idoneo ad esigenze informative, ma inadatto alla complessità di tematiche metodologiche, anche digitali, che necessiterebbero di project work e di valutazione delle competenze acquisite. Tradizionalmente gli aspetti pedagogici e metodologici non destano particolare interesse. Maggiore attenzione suscitano le proposte prettamente disciplinari. Nel complesso modesto il numero di corsi di formazione frequentati autonomamente dai docenti. Stante gli attuali limiti sopra esposti non risulta che l'attività formativa abbia un reale e generalizzato impatto sulle pratiche di insegnamento.



dispongono di repository digitali per la condivisione dei materiali e delle esperienze didattiche. Nel sito dell'Istituto esiste un box apposito. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze non solo di tipo didattico, ma anche su quelle di carattere relazionale e organizzativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolta sono in linea con i riferimenti. Gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali efficaci. Tutti i docenti hanno la possibilità di condividere materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La partecipazione della scuola alle reti è superiore ai riferimenti e l'Istituto ricopre il ruolo di capofila come accade solo nel 20% di casi. Sono molto numerosi gli accordi con soggetti esterni pubblici e privati per la realizzazione di attività di orientamento o PCTO. Le esperienze esterne hanno una rilevante importanza nei percorsi formativi degli studenti. Le ricadute sono positive non soltanto dal punto di vista educativo: il confronto con le realtà lavorative aiuta a costruire una consapevolezza dei ruoli nei contesti sociali soprattutto dal punto di vista motivazionale. La scuola organizza incontri plenari con i genitori/tutori in occasione dell'inizio dell'anno scolastico e se ha necessità di comunicare rilevanti modifiche organizzative o regolamentari. In qualche caso sono stati proposti sondaggi rivolti agli studenti e alle famiglie su temi di generale interesse. Nel corso della pandemia sono state realizzate riunioni on line fino a un massimo di 250 partecipanti in grado di interloquire e con numero illimitato per la visualizzazione. L'anno passato le elezioni dei rappresentanti dei genitori sono state effettuate in modalità a distanza su piattaforme certificate appositamente acquistate. I genitori partecipano all'elaborazione dei documenti della scuola negli ambiti istituzionali previsti. La scuola è capofila del Centro Territoriale per

Punti di debolezza

Il coinvolgimento delle famiglie è sempre più problematico anche per il forzato allontanamento durante il corso della pandemia. Il limitato coinvolgimento potrebbe anche essere dovuto all'ampiezza del bacino di utenza, tale da rendere la scuola non sempre facilmente raggiungibile. La partecipazione alle elezioni degli organi collegiali delle famiglie è in linea con i riferimenti, ma comunque molto limitata a conferma della necessità urgente di riforma degli stessi. La partecipazione dei genitori all'elaborazione dei documenti della scuola è limitata solo a quella istituzionalmente prevista. Negli ultimi anni si è registrato un calo del contributo volontario da parte delle famiglie, probabilmente dovuto ad una generale diminuzione delle risorse economiche. Non si è ancora riusciti ad istituire un Comitato Tecnico Scientifico aperto alle forze economiche, alle università e agli ordini professionali.



l'inclusione scolastica ed intorno ad essa ruotano numerose iniziative di formazione dei docenti, di attività didattiche rivolte agli studenti con disabilità e non. La richiesta di partecipazione delle famiglie è più facilmente accolta in caso di attività con il coinvolgimento degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa non partecipa però in modo strutturato a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sugli aspetti organizzativi e regolamentari. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero di studenti con giudizio sospeso.

TRAGUARDO

Riportare il numero di sospesi di entrambi i percorsi di studio in linea con i riferimenti provinciali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le nuove programmazioni disciplinari per competenze come strumenti operativi delle progettazioni didattiche
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare la didattica digitale per innovare la metodologia didattica con particolare riferimento al recupero e alla rimotivazione
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Consolidare e ampliare le attuali azioni relative al recupero ed al consolidamento, in particolare quelle relative alla peer education.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere e consolidare gli attuali esiti d'Istituto nelle prove nazionali

TRAGUARDO

Mantenere gli esiti delle prove nazionali in linea con i riferimenti regionali. Per quanto riguarda il liceo artistico i riferimenti dovranno essere i risultati degli altri licei artistici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le nuove programmazioni disciplinari per competenze come strumenti operativi delle progettazioni didattiche
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare la didattica digitale per innovare la metodologia didattica con particolare riferimento al recupero e alla rimotivazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare e ampliare le attuali azioni relative al recupero ed al consolidamento, in particolare quelle relative alla peer education.
4. **Continuità e orientamento**
Indirizzare le attività di orientamento verso il rispetto dei consigli orientativi delle scuole secondarie di primo grado
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Indirizzare la formazione dei docenti verso la didattica per competenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Indirizzare la formazione dei docenti verso le metodologie didattiche digitali innovative e l'insegnamento del metodo di studio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare dal punto di vista quantitativo e qualitativo la progettualità didattica per competenze con particolare riferimento a competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale.

TRAGUARDO

Confermare l'effettuazione di almeno una UDA interdisciplinare nelle classi seconde e introdurla per le classi terze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le nuove programmazioni disciplinari per competenze come strumenti operativi della progettazione didattica
2. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare la didattica digitale per innovare la metodologia didattica con particolare riferimento al recupero e alla rimotivazione
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Diffondere e verificare i modelli progettuali e valutativi attualmente in uso.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Indirizzare la formazione dei docenti verso la didattica per competenze.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

RISULTATI SCOLASTICI Il traguardo individuato nel corso del precedente triennio è stato complessivamente raggiunto. Il numero di sospesi in entrambi i percorsi di studio resta però superiore a quello dei riferimenti. Il dato è nettamente più rilevante nel biennio iniziale, mentre cala decisamente nel secondo biennio. Si potrebbe quindi desumere che un lasso maggiore di tempo per il recupero sia effettivamente utile. Nonostante ciò si ritiene che si debba compiere un ulteriore sforzo per concludere i percorsi entro il termine delle attività didattiche per consentire i legittimi tempi di riposo per gli studenti. Non si deve inoltre dimenticare che la sospensione di giudizio comporta in molti casi per le famiglie un impegno economico per le ripetizioni estive. Impegno che non sembra lecito richiedere



nell'attuale momento storico. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Il traguardo individuato nel corso del precedente triennio è stato complessivamente raggiunto. Si rileva però un generale spostamento verso il basso dei livelli di competenza, fenomeno diffuso nell'intero sistema, molto probabilmente causato dalla discontinuità della didattica in presenza. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Raggiunto l'obiettivo di realizzare una UDA in tutte le classi seconde è necessario allargare progressivamente l'attività in modo che se ne diffonda la cultura e la metodologia.